

# Il piacere di scrivere

## Intervista a Luisa Barbanti

di Caroline Savi e Elena Bianchi, 3B

Una serie di "domande a raffica" per conoscere meglio Luisa.

**Data di nascita:** 15 maggio 1994.

**Il ricordo più antico:** mi allacciavo le stringhe delle scarpe, laccate rosse, davanti alle scuole elementari.

**Colore preferito:** non ne ho uno in particolare.

**Il fiore:** il tulipano, ma in assoluto il fiore del cardo.

**L'animale:** non ne ho di preferiti.

**Sport:** danza classica e rugby. Ho praticato entrambi, poi ho lasciato il rugby.

**Hobby:** creo delle cartoline.

**Musica:** i Muse.

**Canzone:** Like Clockwork, dei Queens of the Stone Age.

**Strumento:** il pianoforte, che ho suonato e l'oboe, che non suono...

**Film:** "La vita segreta delle api". Anche il libro è bellissimo.

**Cibo:** i rösti e la pasta.

**Viaggio:** tornerei subito a Parigi.

**Città:** Zurigo, ci potrei vivere.

I ricordi dei docenti della Scuola media di Tesserete.

Il maestro Andrea Chastonay, docente di matematica.

**Si ricorda della sua ex allieva Luisa Barbanti?**

Certo! So anche che ora sta studiando matematica. Era una ragazza positiva, tenace, con tanta voglia di riuscire. Una sua frase frequente era: "Posso farcela!".

La maestra Nicole Garlandini, docente di italiano.

**Si ricorda della sua ex allieva Luisa Barbanti?**

Molti sono i ricordi legati a Luisa alle scuole medie, e tutti sono fonte di orgoglio, perché in effetti è stato molto gratificante poter lavorare con un'allieva dotata di acuta intelligenza e briosa fantasia... Al di là dell'italiano e degli aspetti prettamente disciplinari, mi fa sorridere ricordare la sua antipatia per la mia borsa di scuola rossa. Rosso fuoco. In una delle prime lezioni di italiano ne ha scritto una tagliente descrizione: l'aveva considerata come una continuazione non solo cromatica della penna con cui le annotavo le osservazioni ai suoi testi. Insomma un simbolo e un colore un po' invadente, perché è sempre stata piuttosto insofferente alle parole dette tanto per dire. Ecco, Luisa era trasparente ed essenziale. Come non era la borsa rossa. Forse per questo le dava fastidio.



Ciao Luisa! Dopo la Scuola Media di Tesserete hai frequentato il liceo classico a Lugano ed ora stai studiando matematica al Politecnico di Zurigo. Quando eri in quarta media, nel 2009, hai partecipato al Concorso letterario promosso dalla Biblioteca Cantonale di Bellinzona e sei stata premiata.

(Si può vedere la foto di Luisa mentre legge il suo testo "Quel profumo di biblioteca" durante la premiazione [http://www.sbt.ti.ch/biblio/xsub/eve\\_scheda.jsp?id=18394](http://www.sbt.ti.ch/biblio/xsub/eve_scheda.jsp?id=18394)).

Sei giunta finalista al "Concorso letterario Piero Chiara Giovani" nel 2010, con il racconto "La memoria dell'acqua" e nel 2011, con il racconto "Sulle nuvole". In quarta liceo, il tuo racconto "Imparare a nuotare" è stato pubblicato nel libro "Grandi avventure di giovani lettori" a cura di Fabio Pusterla (tuo professore del corso "Storia della cultura"), Locarno, Dadò, 2012, p. 79-82.

**Hai frequentato la scuola media a Tesserete.**

**Vi hai trascorso dei begli anni?**

Sì, ho dei buoni ricordi... anche se non ero il tipo di persona che amava passare molto tempo con gli altri, uscire... Me ne stavo un po' per conto mio. Mi è andata meglio al liceo, dove ho trovato delle persone che avevano i miei stessi interessi, persone che mi somigliavano un po' di più. Ricordo con piacere alcuni docenti delle Medie che sono stati importanti per le mie scelte successive. In terza, il docente di latino mi ha motivata a frequentare il liceo classico. La maestra Garlandini ha senz'altro influito sulle mie scelte letterarie e sull'interesse per la letteratura. La mia materia preferita alle medie penso che fosse proprio l'italiano. Anche la docente di francese è stata importante per me, perché ho poi scelto di studiare questa lingua al liceo. Il maestro Chastonay ha senz'altro contribuito a farmi amare la matematica.

**Come sono stati gli anni trascorsi al liceo?**

Ho frequentato il liceo classico. Sono stati anni impegnativi, ma ne è valsa la pena. Lì ho intessuto amicizie durature con persone che sento ancora adesso. Al di là delle passioni personali, al liceo non è tutto bello: ci sono materie obbligatorie e non tutte sono interessanti, però ho sempre cercato di dare il meglio. Mi sono iscritta a greco, perché d'accordo con una mia amica. In prima liceo eravamo in 16 grecisti, in quarta ormai solo 8. Il greco mi è servito molto, soprattutto per sapere esprimere al meglio ciò che voglio dire, nel modo più corretto. Lo studio del greco è arricchente: fa capire come funzionano le frasi, le parole, le strutture. I concetti risultano più chiari e si diventa consapevoli che, se si dice una cosa in un certo modo, essa ha un certo effetto. Il liceo classico è ritenuto tra i più impegnativi, anche perché ci sono interrogazioni settimanali. Naturalmente anche gli altri indirizzi sono validi, anche se alcuni sembrano essere (relativamente) meno impegnativi.

La cosa fondamentale, che non dipende dall'indirizzo scelto, è la voglia di studiare.

**Come mai hai lasciato la letteratura, tua grande passione, per dedicarti alla matematica?**

In un primo momento avevo pensato di studiare letteratura dopo il liceo, ma al liceo le cose sono cambiate. Non ho sempre percepito una grande e travolgente passione per quella materia, e questo ha senz'altro influito sulla mia motivazione. La matematica, invece, mi piaceva e affascinava già quando ero alle medie. Poi, quando ero in seconda liceo, alcuni studenti mi hanno chiesto alcune ripetizioni di matematica. Questa è stata una bella opportunità, perché quando si spiega qualcosa a qualcun'altro, si riesce a capirla più a fondo: i concetti diventano più chiari, perché ci si pone un certo tipo di domande. Al liceo avevano introdotto lo



"Sportello della matematica", durante la pausa pranzo, dove si potevano porre delle domande su concetti matematici non capiti, e lì mi sono appassionata ancora di più. Così anche la matematica è diventata una mia grande passione, tanto che all'inizio della quarta liceo avevo già deciso che sarei andata al Politecnico a studiarla.

**Luisa, che cosa ti affascina della matematica?**

Amo la matematica perché in questo campo tutto quadra, ha un senso. L'interdipendenza dei concetti poi è una delle cose più stimolanti. Nella letteratura, quando scrivi dei testi è diverso. A volte dopo aver terminato un racconto sono soddisfatta. Altre volte mi capita che, dopo un po' di tempo, lo rileggo, e magari non lo apprezzo più, non sono più in sintonia con ciò che leggo e mi chiedo "Questa cosa l'ho scritta io?".

**Come ti trovi a Zurigo, al Politecnico?**

Mi trovo abbastanza bene. Il Politecnico è una realtà diversa dal liceo, e bisogna adattarsi a questo nuovo ambiente e trovare il proprio ritmo.

Lo studio richiede molta dedizione, molto impegno, ma è molto soddisfacente: il bilancio è positivo.

**Torniamo ai libri e alla lettura. Quali sono i tuoi libri preferiti, quelli che ti hanno formata?**

Sono cresciuta in una casa piena di libri. Mia mamma dice che quando ero piccola e non sapevo ancora leggere, li divoravo letteralmente. A volte sono i genitori che trasmettono questa passione, infatti spesso si legge per processo imitativo. Ho alternato periodi in cui leggevo molto ad altri più tranquilli dove leggevo poco. Le letture semplici ti permettono poi di leggere cose più complesse, è così che si cresce come lettori. Alle medie ho provato a leggere "Il nome della rosa" (di Umberto Eco) e non ho capito niente. Ho dovuto poi





affrontarlo al liceo, dove era una lettura imposta: dopo un certo numero di pagine dovevo farne il riassunto. Anche questo tipo di letture, seppure un po' sofferte, sono fondamentali.

Un libro che ho letto alle medie e che rileggerei è "Improvvisamente ho avuto gli occhi azzurri" (di Paul Van Loon, ed. Salani, 2003).

Poi ci sono tutti i meravigliosi libri di Roald Dahl. Trovavo molto divertenti i libretti di Snicket "Una serie di sfortunati eventi", pieni di strane avventure. "Noi ragazzi dello zoo di Berlino" l'ho letto ora, durante il primo semestre al Politecnico. Leggerlo alle medie è troppo presto: bisogna essere forti e distaccati per affrontare certi problemi, però è uno di quei libri che bisogna assolutamente leggere. Ora ho finito di leggere i tre libri "Hunger Games" (di Suzanne Collins, Mondadori).

Leggo con molto piacere opere di teatro, le commedie, le tragedie... sia quelle classiche che quelle moderne, come "Gli studenti di storia" di Alan Bennett, che è molto divertente, o "Antigone" di Anouilh, una delle mie letture più interessanti, che si rifà alla letteratura greca, a Sofocle, di cui ho comperato la versione originale in greco. Sono appena tornata da Parigi dove ho visto "Antigone" a teatro, alla Comédie Française. I libri che hanno sicuramente lasciato un segno sono quelli di Emile Zola: "Thérèse Raquin" e "La gioia di vivere", letti al liceo, prima in italiano e poi in francese. Le poesie e gli scritti di Alda Merini mi sono stati estremamente utili durante la stesura del mio lavoro di maturità. Molto bello anche "Il dio del mas-sacro", un piccolo libro di Yazmina Reza.

**Ritornando alla scrittura, da cosa prendi spunto per scrivere le tue storie? Come procedi nella stesura di un testo? Tieni un diario dove scrivi le tue emozioni?**

Per scrivere un racconto posso prendere spunto da eventi che mi sono capitati, da libri che ho letto o da un film che ho visto. Per la stesura di un testo non uso

mai le scalette, non mi piacciono.

Solitamente mi viene un'idea che poi sviluppo. Magari mi viene in mente l'inizio, la fine o un pezzo centrale, oppure una riga, o un brano.

Non so se dipende da qualcosa che mi succede o che vedo. A volte capita che scrivo delle idee: a volte servono per dei racconti, altre volte no. Scrivo delle parole in fila e poi magari mi viene voglia di continuare.

Scrivere è un po' come quando uno vuole fare una fotografia: fissare le parole per non dimenticarle oppure rileggerle ha lo stesso effetto di uno scatto. Anche quello che si è vissuto influenza indubbiamente ciò che si scrive. Nella stesura però, i ricordi vengono trasformati. Non sempre si è consapevoli quando un pensiero è legato a qualcosa che ci è realmente accaduto. Scrivere può essere anche un fatto terapeutico. Mettere nero su bianco cosa si pensa, cosa si prova, che cosa si vuol fare, esprimere come ci si sente, può aiutare a capire una certa situazione che si sta vivendo, cosa ci è successo. "Ora sono felice: non scrivo più niente" ha detto una mia amica. È così, perché in quei momenti si vive: si è impegnati a vivere. Se uno è triste, allora è più concentrato su se stesso, sui suoi problemi. E ha bisogno di scrivere. Scrivo i miei pensieri su fogli che poi raccolgo in mappette.

Ho un piccolo quaderno in cui ho deciso di scrivere solo cose che sono sicura mi piaceranno anche tra un anno, o due o dieci. Sono una che pasticcia i libri (se il libro è mio): sottolineo molto. Quando riapro un libro vado a rivedere ciò che ho sottolineato, ciò che ho ritenuto importante.

**Quale genere letterario preferisci?**

Mi piacciono molto i romanzi, ma non faccio distinzioni. Se mi viene consigliato un libro cerco di leggerlo indipendentemente dal genere.

Però lo ammetto, non ho mai letto un libro fantasy.

Ecco alcuni autori o libri interessanti: Alan Bennett, lo rileggerei; "Zia Mame"

di Patrick Dennis, è molto divertente. Emile Zola è certamente da leggere, ma è un po' difficile per le medie. Alcuni libri di Baricco sono da leggere come "Seta", "Oceano mare", "Novecento" (perché c'è anche il bel film "Il pianista sull'oceano") e "Castelli di rabbia". Poi c'è l'"Odissea", di cui abbiamo tradotto un canto dal greco, al liceo. Bellissimo. Si passa da una peripezia e avventura all'altra. È davvero avvincente. Un classico che consiglierei a tutti, dalle medie in poi, sono "Le Storie" di Erodoto. Davvero meraviglioso.

**Quali lingue parli?**

Naturalmente l'italiano. Parlo l'olandese, perché me lo ha insegnato mia mamma. Il francese lo so perché l'ho studiato al liceo. Il tedesco lo sto imparando bene al Politecnico, perché vivo a Zurigo. Le lezioni di matematica sono tutte in Hochdeutsch, mentre più tardi saranno anche in inglese.

**Quali sono i tuoi sogni?**

**Cosa vorresti diventare?**

Se lo dico e poi non si avvera? Per ora mi piace molto spiegare la matematica. Al Politecnico sto imparando tante cose interessantissime e fantastiche e poi la mia paura è che, se non le utilizzo, le posso dimenticare...

**Grazie Luisa, e "imbocca il lupo"!!**

*Le fotografie che illustrano l'articolo sono state scattate dal nostro compagno Tibor Köhne nella biblioteca della Scuola media di Tesserete.*



**Francesco PESCIA**

sanitari - riscaldamento - energie alternative  
irr. giardini - Piscine- imp. a gas, riparazioni  
6948 Porza 6949 Comano  
Tel 091 9419569 fax 091 9419570  
Tel 079 2238853 IVA 187.026  
e-mail pierfranc.pescia@gmail.com  
**Nicola Mora** natel 0798177792  
e-mail nickm@bluewin.ch



**Farmacia Nobile**

**Giuliana Quaggio**  
Farmacista dipl. fed.

Via Battaglini 6950 Tesserete  
Telefono e fax 091 943 22 29  
farmacianobile@bluewin.ch  
www.farmacianobile.ch



**MIRKO CAMPANA** 6959 Piandera  
Tel. 091 944 10 79 Natel 079 444 27 11



**Chris Paparelli**  
Consulente assicurativo

Mobile 079 230 36 06  
chris.paparelli@allianz-suisse.ch

Allianz Suisse  
Agenzia generale  
Simone Quadri  
Via Ginevra 4  
CH-6901 Lugano  
Tel. 058 357 08 33  
Fax 058 357 08 09



**Monica Molo**  
Piazza Castello, 6947 Vaglio

**Terapie naturali**

shiatsu  
riflessologia plantare  
linfodrenaggio  
fiori di bach/ australiani

Tel. 079/339.36.20  
www.monicamolo@altervista.org

*La scelta delle Carni*

SALUMI - FORMAGGI - GASTRONOMIA

Via Roma, 46 - BINAGO  
031 - 942205

*"La borsa della spesa" 5 kg di carne a 30 €*

*Osteria Il Baracchino*

6951 Bogno - Valcolla

ilbaracchino@bluewin.ch



*Specialità: Risotti - Carne - Pesce*

*Pizzeria in forno a legna Ve La Do*

*{ Estetica Carina }*  
di Flona Quattrini

Trattamenti:  
Pulizia viso,  
Tintura ciglie e sopracciglia  
Manicure e pedicure estetica  
Ceretta

Trattamenti speciali per il corpo e seno:  
Rassodare, modellare, anticellulite

Tèra d'sott 83  
6949 Comano

Tel: 091/940.15.10  
Natel 079/225.64.52

**ALIMENTARI BONDI**

**Murer Peter**  
tel. 091 945 26 02  
Via Cantonale  
6945 ORIGLIO



**SERVIZIO TECNICO BRUCIATORI**

**PULIZIA E REGOLAZIONE SU  
BRUCIATORI DI TUTTE LE MARCHE**

**CONTRATTI DI MANUTENZIONE ANNUALE**

**6959 CIMADERA - 079 340 80 66**